



Verso la presidenza di AMLA. Bruna Szego

Authority antiriciclaggio, l'Europarlamento indica l'italiana Szego al vertice

Vigilanza

La candidatura deve ora passare al vaglio della Commissione europea

Beda Romano

Dal nostro inviato
STRASBURGO

La commissione affari economici e monetari del Parlamento europeo ha indicato la banchiera centrale italiana Bruna Szego quale prima presidente della nuova autorità antiriciclaggio, nota con l'acronimo inglese di AMLA. La presa di posizione, giunta nella tarda serata di lunedì, deve ora passare al vaglio della Commissione europea. Quest'ultima dovrà proporre un nome al Parla-

mento e al Consiglio, che poi daranno il loro assenso.

La commissione ha sentito lunedì qui a Strasburgo i tre candidati selezionati dall'esecutivo comunitario. Oltre alla signora Szego, anche l'olandese Jan Reinder de Carpentier, vicepresidente del Consiglio europeo di risoluzione bancaria, e il tedesco Marcus Pleyer, vicedirettore generale del ministero delle Finanze. A suo tempo ci fu un accordo italo-tedesco per affidare a un italiano la presidenza della nuova autorità, intesa messa in dubbio da Berlino nelle ultime settimane (*si veda Il Sole 24 Ore di sabato*).

L'AMLA è un nuovo organismo che deve centralizzare per quanto possibile la lotta al riciclaggio del denaro sporco. La sua nascita giunge dopo che recenti scandali bancari hanno messo in luce quanto la libera

circolazione dei capitali potesse creare i presupposti per la violazione della legge in questo particolare ambito. L'AMLA avrà sede a Francoforte e conterrà più di 430 funzionari, con il compito di coordinare il lavoro delle autorità nazionali. Inizierà a vigilare sulle entità finanziarie più importanti nel 2028.

Spiegava ieri un funzionario comunitario: «La designazione finale spetta alla Commissione europea. La nomina di Bruna Szego ha ora tutte le possibilità di essere confermata nelle prossime fasi dell'iter di approvazione». Nata a Savona, la signora Szego, 58 anni, è a capo della vigilanza antiriciclaggio della Banca d'Italia dal 2022. Ha svolto gran parte della sua carriera nella regolamentazione e nella vigilanza, a cavallo tra Italia ed Europa.

In queste settimane, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha preferito evitare che la signora Szego apparisse come una candidata del governo, e ciò per almeno due motivi. Prima di tutto perché il governo Meloni aveva indicato una altra persona, che non ha superato i primi turni di selezione. In secondo luogo, per evitare che una caratterizzazione eccessiva in un momento di forti contrasti politici in Parlamento potesse penalizzarla.

Ciò detto, la classe politica italiana si è adoperata ieri per celebrare la nomina della banchiera centrale. «Desidero congratularmi con Bruna Szego, indicata dal Parlamento europeo per la guida dell'Autorità europea antiriciclaggio - ha detto su X (l'ex Twitter) la presidente del Consiglio Giorgia Meloni -. Un ruolo di grande rilievo che testimonia il valore delle competenze italiane in ambito europeo. A lei vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro».